



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

Verbale n. 24 - Riunione 27 settembre 2023

In data 27 settembre 2023, ore 17.00, si è tenuta (in modalità Videoconferenza) la riunione dell'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”.

Alla riunione risultano presenti:

	AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTATA	PRESENTE	ASSENTE
- Avv. Umberto Buccarelli (Presidente)	Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Ing. Ezio Dura	Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Dott. Giulio Maggi	Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Arch. Andrea Rosignoli	Ministero della Cultura	X	
- Ing. Paolo Ferrecchi	Regione Emilia-Romagna	X	
- Dott. Giuseppe Bortone	ARPA Emilia-Romagna	X	
- Dott.ssa Marika Milani	Comune di Bologna	X	
- Arch. Anna Maria Tudisco	Comune di San Lazzaro di Savena	X	

Per ASPI è presente l'Ing. Corazziari supportata da alcuni tecnici della Società.

Stante la vacanza del segretario, a seguito delle dimissioni del dott. Di Gianfrancesco, passato ad altro incarico, le funzioni di verbalizzazione vengono assunte, per la seduta odierna, dall'Arch. Tudisco.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Seguito incontro tecnico dell'11 settembre 2023 inerente attività di analisi Reportistica di sintesi ed acque sotterranee integrati – periodo ottobre 2022 - giugno 2023. DTP/11485/A6U/GEN/003;
3. Varie ed eventuali.

Aprè i lavori il Presidente, e non essendoci alcuna comunicazione di cui al punto 1, passa ad introdurre il tema di cui al punto 2, ricordando che, nella precedente riunione del 30 agosto u.s., aveva ricevuto il mandato dall'Osservatorio Ambientale, insieme al dott. Bortone, di approfondire in un incontro dedicato, insieme ai referenti di ASPI, il tema del superamento di alcuni valori soglia di contaminazione (CSC), rilevati nel corso del monitoraggio *ante operam* delle acque sotterranee, in alcuni siti estranei all'infrastruttura stradale.

All'incontro suddetto, che si è svolto l'11 settembre u.s., hanno partecipato:

- per l'Osservatorio Ambientale, oltre al Presidente, l'ing. Bortone e il Segretario, dott. Di Gianfrancesco;
- per ASPI l'ing. Corazziari ed i legali della Società;
- a supporto dell'Osservatorio Ambientale era presente la responsabile dell'Area di Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE, dott.ssa Cristina Volta.

Il Presidente chiede quindi, al dott. Bortone di riepilogare l'esito dell'incontro, peraltro anticipato ai componenti dell'Osservatorio Ambientale con mail del 13 settembre scorso.

Il dott. Bortone ricorda che, preliminarmente alla pubblicazione del primo e secondo report ambientale trimestrale, nell'ultimo incontro dell'Osservatorio Ambientale si era ritenuto di chiedere ad ASPI un approfondimento per dare evidenza dell'avvio delle procedure previste dalla normativa vigente a seguito del superamento per la matrice idrica di alcuni valori soglia di contaminazione fissati dalla legge per alcuni metalli, in particolare ferro, manganese, solfati ed alluminio.

Sebbene i superamenti siano con grande probabilità da ricondurre ai valori di fondo naturali e antropici (date le note caratteristiche idrogeologiche delle aree di pianura interessate) tipici di molte aree della Pianura Padana (come riportato in numerosi report della Regione Emilia-Romagna e di ARPAE correttamente già citati nei due rapporti trimestrali), è stato ritenuto necessario attivare il procedimento di bonifica previsto dalla norma, secondo quanto previsto nella Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/2006, ovvero l'obbligo della comunicazione alle Autorità preposte dell'avvenuto superamento di tali soglie.

Obiettivo della riunione era, quindi, quello di valutare e condividere la procedura di avvio di quanto previsto dalla normativa vigente nel caso di superamento delle CSC.

A tal fine è stato chiesto ad ASPI di valutare la possibilità di avviare quanto previsto dall'articolo 245 del D.lgs. 152/2006, cioè che, in alternativa al responsabile della contaminazione, in questo caso indeterminabile, l'iniziativa di effettuare la notifica del superamento di tali valori possa essere assunta da ASPI come interessato non responsabile della contaminazione (il gestore).

Il percorso proposto, visto il caso di specie, era finalizzato, ad una migliore efficacia e efficienza del procedimento di ridefinizione dei valori di fondo naturali e antropici che definiscono i valori di CSC sito specifici.

ASPI, sentiti i propri legali, si è reso indisponibile all'avvio di tale percorso, non essendo né proprietario e neppure gestore dei siti in cui si sono verificati i superamenti delle CSC.

Si è convenuto quindi che ARPAE, nell'ambito delle proprie attività di controllo e vigilanza, avvii quanto previsto all'art. 244 dello stesso D.lgs. 152/2006, comunicando quindi la situazione di superamento dei valori CSC agli Enti competenti (Comuni e Regione), dando evidenza che tali superamenti possano essere riconducibili ai valori di fondi naturali e antropici delle aree in questione, in maniera da rendere possibile l'immediato avvio delle attività propedeutiche alla definizione di tali valori.

I nuovi valori di fondo naturali e antropici, nel caso di esito positivo, sostituiranno pertanto i valori

attuali di CSC, chiudendo la procedura di sito potenzialmente contaminato avviata con l'art. 244.

La disponibilità dei dati di monitoraggio e gli studi già effettuati nell'area consentono di prevedere la chiusura dello studio entro la fine del 2023, quindi auspicabilmente con la conclusione della fase ante operam.

Tali attività verranno condotte da ARPAE e nei prossimi giorni verrà valutata la possibilità di un contributo collaborativo anche da parte di ASPI. A tal fine è già programmato un incontro tecnico tra ASPI e ARPE.

Si è chiesto quindi ad ASPI di integrare i Report di monitoraggio dando evidenza di tale situazione, in modo da rendere trasparente il percorso che si sta intraprendendo.

L'ing. Corazziari conferma che i report sono stati integrati in tal senso e i Report di sintesi sono stati pubblicati sul sito web dell'Osservatorio Ambientale, dandone informazione all'Associazione Amo Bologna in modo da ottemperare anche alla loro richiesta di accesso agli atti.

ASPI resta a disposizione dell'Osservatorio Ambientale e di ARPAE per fornire tutti i dettagli delle analisi eseguite e per il supporto tecnico necessario rispetto alle procedure da attivare.

Il dott. Bortone ricorda che la finalità del monitoraggio in corso d'opera è quella di rilevare eventuali impatti derivanti dalle lavorazioni, e nello specifico tra i dati rilevati a monte e a valle del cantiere; quindi alla fine della fase ante operam dovranno essere definite le soglie da prendere a riferimento per la successiva fase dei lavori, che non necessariamente devono essere determinate con riferimento alle soglie CSC, potendo più propriamente derivare dalla elaborazione statistica dei dati rilevati nella fase ante operam, come accade in casi analoghi, rilevando eventuali trend di peggioramento del dato di valle rispetto al cantiere.

La proposta delle soglie di monitoraggio verrà ovviamente sottoposta alla valutazione dell'Osservatorio Ambientale e di ARPAE.

Il Presidente fa presente che ASPI ha recentemente presentato istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA relative all'acustica in fase di cantiere e che si è in attesa della dichiarazione di procedibilità da parte del Ministero.

Al fine di consentire ad ASPI di illustrare la predetta documentazione, si stabilisce di convocare una specifica riunione dell'Osservatorio Ambientale per mercoledì 11 ottobre p.v. alle 17:00.

Alle 17.20 circa ASPI lascia la riunione che prosegue alla presenza dei soli componenti dell'OA.

Il Presidente affronta il problema della vacanza del Segretario, la cui nomina è attualmente in corso.

Auspiciando che il Ministero provveda quanto prima, nel frattempo occorrerà organizzarsi per la verbalizzazione delle riunioni e la trasmissione della corrispondenza.

Il dott. Maggi comunica che si farà carico di provvedere alla corrispondenza e alle convocazioni, anche per le vie brevi.

Fino a risoluzione di tale problematica si stabilisce che ogni componente assumerà le funzioni di verbalizzazione a rotazione.

Non avendo altre questioni da trattare la riunione è sciolta alle ore 17.30 circa.

Il Presidente
Avv. Umberto Buccarelli
(documento firmato digitalmente)